

Istruzioni iterative

Esempio: Leggere 5 interi, calcolarne la somma e stamparli.

- ▶ Variante non accettabile: 5 variabili, 5 istruzioni di lettura, 5 ...

```
int i1, i2, i3, i4, i5;
scanf("%d", &i1);
...
scanf("%d", &i5);
printf("%d", i1 + i2 + i3 + i4 + i5);
```

- ▶ Variante migliore che utilizza solo 2 variabili:

```
int somma, i;
somma = 0;
scanf("%d", &i);
somma = somma + i;
...          /* per 5 volte */
scanf("%d", &i);
somma = somma + i;
printf("%d", somma);
```

⇒ conviene però usare un'istruzione iterativa

Iterazione determinata e indeterminata

- ▶ Le **istruzioni iterative** permettono di ripetere determinate azioni più volte:

- ▶ un numero di volte fissato \implies **iterazione determinata**

Esempio:

fai un giro del parco di corsa per 10 volte

- ▶ finché una condizione rimane vera \implies **iterazione indeterminata**

Esempio:

finché non sei sazio

prendi una ciliegia dal piatto e mangiala

Istruzione `while`

Permette di realizzare l'iterazione in C.

Sintassi:

```
while (espressione)
    istruzione
```

- ▶ `espressione` è la **guardia** del ciclo
- ▶ `istruzione` è il **corpo** del ciclo (può essere un blocco)

Semantica:

1. viene valutata l'`espressione` (**condizione di continuazione**)
 2. se è vera si esegue `istruzione` e si torna ad eseguire l'intero `while`
 3. se è falsa si termina l'esecuzione del `while`
- ▶ Nota: se `espressione` è falsa all'inizio, il ciclo non fa nulla.

Iterazione determinata

Esempio: Stampa 100 asterischi.

- ▶ Si utilizza un **contatore** per contare il numero di asterischi stampati.

Algoritmo: stampa di 100 asterischi

inizializza il contatore a 0

while il contatore è minore di 100

```
{ stampa un ‘*’
```

```
    incrementa il contatore di 1 }
```

- ▶ Implementazione:

```
int i;
```

```
i = 0;
```

```
while (i < 100) {
```

```
    putchar('*');
```

```
    i = i + 1;
```

```
}
```

- ▶ come già sappiamo, la variabile `i` viene detta **variabile di controllo** del ciclo.

Iterazione determinata

Esempio: Leggere 10 interi, calcolarne la somma e stamparla.

- ▶ Si utilizza un contatore per contare il numero di interi letti.

```
int conta, dato, somma;
printf("Immetti 10 interi: ");
somma = 0;
conta = 0;
while (conta < 10) {
    scanf("%d", &dato);
    somma = somma + dato;
    conta = conta + 1;
}
printf("La somma è %d\n", somma);
```

Esempio: Leggere un intero N seguito da N interi e calcolare la somma di questi ultimi.

- ▶ Simile al precedente: il numero di ripetizioni necessarie non è noto al momento della scrittura del programma ma lo è al momento dell'esecuzione del ciclo.

```
int lung, conta, dato, somma;
printf("Immetti la lunghezza della sequenza ");
printf("seguita dagli elementi della stessa: ");
scanf("%d", &lung);
somma = 0;
conta = 0;
while (conta < lung) {
    scanf("%d", &dato);
    somma = somma + dato;
    conta = conta + 1;
}
printf("La somma è%d\n", somma);
```

Esempio: Leggere 10 interi **positivi** e stamparne il massimo. 

- ▶ Si utilizza un **massimo corrente** con il quale si confronta ciascun numero letto.

```
int conta, dato, massimo;
printf("Immetti 10 interi:  ");
massimo = 0;
conta = 0;
while (conta < 10) {
    scanf("%d", &dato);
    if (dato > massimo)
        massimo = dato;
    conta = conta + 1;
}
printf("Il massimo è %d\n", massimo);
```

Esercizio

Leggere 10 interi **arbitrari** e stamparne il massimo.

Istruzione **for**

- ▶ I cicli visti fino ad ora hanno queste caratteristiche comuni:
 - ▶ utilizzano una variabile di controllo
 - ▶ la guardia verifica se la variabile di controllo ha raggiunto un limite prefissato
 - ▶ ad ogni iterazione si esegue un'azione
 - ▶ al termine di ogni iterazione viene incrementato (decrementato) il valore della variabile di controllo

Esempio: Stampare i numeri **pari** da 0 a N.

```
i = 0; /* Inizializzazione della var. di controllo */
while (i <= N) { /* guardia */
    printf("%d ", i); /* Azione da ripetere */
    i=i+2; /* Incremento var. di controllo */
}
```

- ▶ L'istruzione **for** permette di gestire direttamente questi aspetti:

```
for (i = 0; i <= N; i=i+2)
    printf("%d", i);
```

Sintassi:

```
for (istr-1; espr-2; istr-3)
    istruzione
```

- ▶ `istr-1` serve a inizializzare la variabile di controllo
- ▶ `espr-2` è la verifica di fine ciclo
- ▶ `istr-3` serve ad aggiornare la variabile di controllo alla fine del corpo del ciclo
- ▶ `istruzione` è il corpo del ciclo

Semantica: l'istruzione `for` precedente è equivalente a

```
istr-1;
while (espr-2) {
    istruzione
    istr-3
}
```

Esempio:

```
for (i = 1; i <= 10; i=i+1)    ⇒    i: 1, 2, 3, ..., 10
for (i = 10; i >= 1; i=i-1)   ⇒    i: 10, 9, 8, ..., 2, 1
for (i = -4; i <= 4; i = i+2) ⇒    i: -4, -2, 0, 2, 4
for (i = 0; i >= -10; i = i-3) ⇒    i: 0, -3, -6, -9
```

- ▶ In realtà, la sintassi del **for** è

```
for (espr-1; espr-2; espr-3)
    istruzione
```

dove **espr-1**, **espr-2** e **espr-3** sono delle espressioni qualsiasi (in C anche l'assegnamento è un'espressione ...).

- ▶ È buona prassi:
 - ▶ usare ciascuna **espr-i** in base al significato descritto prima
 - ▶ non modificare la variabile di controllo nel corpo del ciclo
- ▶ Ciascuna delle tre **espr-i** può anche mancare:
 - ▶ i ";" vanno messi lo stesso
 - ▶ se manca **espr-2** viene assunto il valore vero
- ▶ Se manca una delle tre **espr-i** è meglio usare un'istruzione **while**

Esempio: Leggere 10 interi **positivi** e stamparne il massimo. 

```
int conta, dato, massimo;
printf("Immetti 10 interi: ");
massimo = 0;
for (conta=0; conta<10; conta=conta+1)
{
    scanf("%d", &dato);
    if (dato > massimo)
        massimo = dato;
}
printf("Il massimo è %d\n", massimo);
```

Cicli annidati

- ▶ Il corpo di un ciclo può contenere a sua volta un ciclo.

Esempio: Stampa della **Tavola Pitagorica**

Algoritmo

```
for ogni riga tra 1 e 10
  { for ogni colonna tra 1 e 10
    stampa riga * colonna
    stampa un a capo }
```

- ▶ Traduzione in C

```
int riga, colonna;
const int Nmax = 10; /* indica il numero di righe e di
colonne */
for (riga = 1; riga <= Nmax; riga=riga+1) {
  for (colonna = 1; colonna <= Nmax; colonna=colonna+1)
    printf("%d ", riga * colonna);
  putchar('\n'); }
```

Iterazione indefinita

- ▶ In alcuni casi il numero di iterazioni da effettuare non è noto prima di iniziare il ciclo, perché dipende dal verificarsi di una **condizione**.

Esempio: Leggere una sequenza di interi che termina con 0 e calcolarne la somma.

Input: $n_1, \dots, n_k, 0$ (con $n_i \neq 0$)

Output: $\sum_{i=1}^k n_i$

```
int dato, somma = 0;
scanf("%d", &dato);
while (dato != 0) {
    somma = somma + dato;
    scanf("%d", &dato);
}
printf("%d", somma);
```

Istruzione **do-while**

- ▶ Nell'istruzione **while** la condizione viene controllata all'**inizio** di ogni iterazione.
- ▶ L'istruzione **do-while** è simile all'istruzione **while**, ma la **condizione** viene controllata alla **fine** di ogni iterazione

Sintassi:

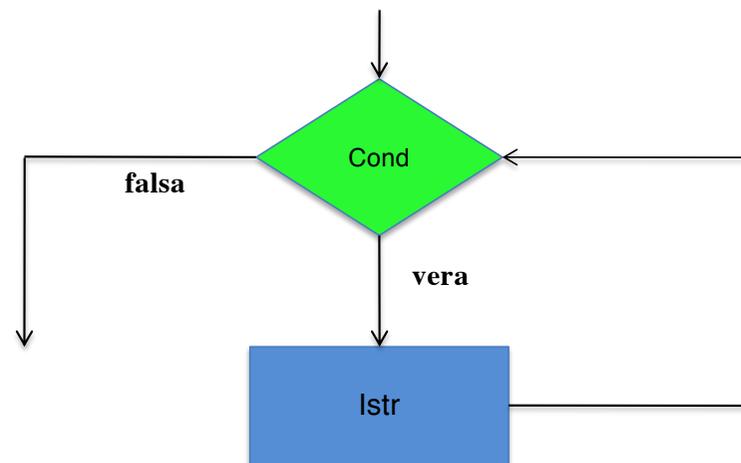
```
do
    istruzione
while (espressione);
```

Semantica: è equivalente a

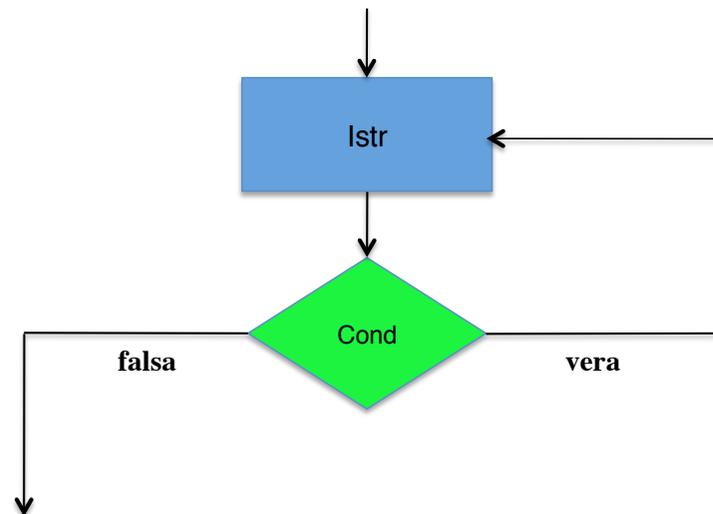
```
istruzione
while (espressione)
    istruzione
```

⇒ una iterazione viene eseguita **comunque**. Ha quindi senso usare **do-while** quando sappiamo che deve essere eseguita **almeno una** iterazione.

while cond istr



do istr while cond



Esempio: Lunghezza di una sequenza di interi terminata da 0, usando **do-while**.

```
main() {
    int lunghezza = 0; /* lunghezza della sequenza */
    int dato; /* dato letto di volta in volta */
    printf("Inserisci una sequenza di interi (0 fine seq.)\n");
    do {
        scanf("%d", &dato);
        lunghezza=lunghezza+1;
    } while (dato != 0);
    printf("La sequenza è lunga %d\n", lunghezza - 1);
}
```

- ▶ Nota: lo 0 finale non è conteggiato (non fa parte della sequenza, fa da terminatore)

Assegnamento e altri operatori

- ▶ In C, l'operazione di **assegnamento** $x = \text{exp}$ è un'espressione
 - ▶ il valore dell'espressione è il valore di exp (che è a sua volta un'espressione)
 - ▶ la valutazione dell'espressione $x = \text{exp}$ ha un **side-effect**: quello di assegnare alla variabile x il valore di exp
- ▶ Dunque in realtà, "=" è un operatore (associativo a destra).
Esempio: Qual è l'effetto di $x = y = 4$?
 - ▶ È equivalente a: $x = (y = 4)$
 - ▶ $y = 4$... espressione di valore 4 con modifica (side-effect) di y
 - ▶ $x = (y = 4)$... espressione di valore 4 con ulteriore modifica su x
- ▶ L'eccessivo uso di assegnamenti come espressioni rende il codice difficile da comprendere e quindi anche da correggere/modificare.

Operatori di incremento e decremento

- ▶ Assegnamenti del tipo: $i = i + 1$
 $i = i - 1$ sono molto comuni.

- ▶ operatore di **incremento**: ++
- ▶ operatore di **decremento**: --

- ▶ In realtà ++ corrisponde a due operatori:

- ▶ **postincremento**: $i++$

- ▶ il valore dell'espressione è il valore di i
- ▶ side-effect: incrementa i di 1

- ▶ L'effetto di

```
int i, j;
```

```
i=6;
```

```
j=i++;
```

è $j=6, i=7$.

- ▶ **preincremento**: `++i`
 - ▶ il valore dell'espressione è il valore di `i+1`
 - ▶ side-effect: incrementa `i` di `1`
- ▶ L'effetto di

```
int i, j;
```

```
i=6;
```

```
j=++i;
```

è `j=7, i=7`.

(analogamente per `i--` e `--i`)

- ▶ Nota sull'uso degli operatori di incremento e decremento

Esempio:

	Istruzione	x	y	z
1	int x, y, z;	?	?	?
2	x = 4;	4	?	?
3	y = 2;	4	2	?
4a	z = (x + 1) + y;	4	2	7
4b	z = (x++) + y;	5	2	6
4c	z = (++x) + y;	5	2	7

- ▶ N.B.: **Non usare mai in questo modo!**

In un'istruzione di assegnamento non ci devono essere altri side-effect (oltre a quello dell'operatore di assegnamento) !!!

- ▶ Riscrivere, ad esempio, come segue:

4b: z = (x++) + y; \implies z = x + y;
x++;

4c: z = (++x) + y; \implies x++;
z = x + y;

Ordine di valutazione degli operandi

- ▶ In generale il C **non** stabilisce quale è l'ordine di valutazione degli operandi nelle espressioni. Dipende quindi dal compilatore.

Esempio: `int x, y, z;`

`x = 2;`

`y = 4;`

`z = x++ + (x * y);`

- ▶ Quale è il valore di `z`?

- ▶ se viene valutato prima `x++`: $2 + (3 * 4) = 14$

- ▶ se viene valutato prima `x*y`: $(2 * 4) + 2 = 10$

Forme abbreviate dell'assegnamento

`a = a + b;` \implies `a += b;`

`a = a - b;` \implies `a -= b;`

`a = a * b;` \implies `a *= b;`

`a = a / b;` \implies `a /= b;`

`a = a % b;` \implies `a %= b;`

Espressioni condizionali

Al posto di

```
int x, y, z;
```

```
if (x > y)
```

```
z = x;
```

```
else
```

```
z = y;
```

possiamo scrivere, parafrasando quanto scritto, come:

```
int x, y, z;
```

```
z = (x > y)? x : y;
```

Abbiamo usato quelle che vengono definite **espressioni condizionali**, la cui sintassi è:

```
(espr-1)? espr-2 : espr-3
```

A seconda dell'esito della valutazione della prima espressione, si valuta la seconda oppure la terza.